

COMITATO MIGRAZIONE, MOBILITA' ED INCLUSIONE DEL 30 OTTOBRE 2018
BOZZA DI VERBALE

Tutte le presentazioni PowerPoint e i documenti utilizzati durante la riunione sono stati messi online ma è necessario il login.

Lo scorso 30 ottobre si è tenuto a Bruxelles la riunione del Comitato Mobilità, Migrazione ed inclusione della CES. Per la UIL era presente Giuseppe Casucci. Di seguito il verbale dell'incontro.

1. Accoglienza, aggiornamento sugli sviluppi a livello dell'UE e relazioni sugli eventi sulla mobilità e la migrazione

Liina Carr ha dato il benvenuto ai partecipanti e ha commentato sui principali sviluppi a livello di UE nel campo della mobilità e della migrazione. Ciò includeva la sospensione della revisione del sistema di asilo, la proposta di sbarco e centri controllati e la creazione dell'Autorità europea del lavoro- ELA (impugnata dall'Austria, che attualmente detiene il semestre dell'UE). Ha anche menzionato la dichiarazione della CES sull'emergenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo europei e sull'integrazione dei migranti nei mercati del lavoro e nella società europei, adottata dal comitato esecutivo il 25 e 26 giugno 2018.

Sono stati sollevati commenti su come EURES e la piattaforma dell'UE contro il lavoro sommerso opereranno in futuro, in particolare nel contesto di ELA, sulle nuove iniziative comunitarie in materia di migrazione legale, sbarco e centri controllati, nonché sul progetto di direttiva sui rimpatri pubblicato a settembre.

2. Programma di ITUC <Migrant Recruitment Advisor> e aggiornamento sul Global Compact on Migration

Chidi King (ITUC) ha fornito una panoramica delle attuali discussioni sull'adozione di un Global Compact per la migrazione sicura, ordinata e regolare. L'oratrice ha spiegato dettagliatamente i progressi fatti sul testo, che anche se non sono perfetti, dovrebbero essere appoggiati, dato che vari paesi (Stati Uniti, Austria, Ungheria) lo stanno ostacolando. Ha spiegato i meccanismi di mentoring che coinvolgerebbero le principali agenzie delle Nazioni Unite e il ruolo delle organizzazioni della società civile. Chidi ha citato gli sforzi congiunti di lobbying da parte di ITUC e CES su questo argomento.

Sono stati sollevati commenti sul ruolo previsto per i sindacati in merito all'implementazione del Global Compact, sul tipo di immigrazione che il patto sosterrà, sull'importanza di prendere in considerazione la Convenzione internazionale del 1990 sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie e sulla mancanza di attenzione specifica al tema dei minori non accompagnati nel patto.

Jeroen Beirnaert (ITUC) ha dato una presentazione sulla piattaforma di consulenti per reclutamento dei migranti ([Migrant Recruitment Advisor](#)) lanciata da ITUC per aiutare a proteggere i lavoratori migranti da pratiche di lavoro abusive, fornendo loro valutazioni peer-to-peer sulle agenzie di reclutamento nel loro paese di origine e destinazione. L'oratore ha commentato la definizione di <assunzione equa> adottata dall'ILO e la

possibile espansione della piattaforma in futuro (Africa, Kenya e Libano, Asia e Sri Lanka), e anche in Europa, se i sindacati europei fossero interessati

Sono stati sollevati commenti sulle società <letter box>, su ciò che viene fatto con gli elenchi dei cattivi reclutatori e sulla campagna: « nessun reclutamento ».

La piattaforma è ora parte integrante dell'ITUC e si è convenuto che i membri della CMMI saranno aggiornati sul suo lavoro.

3. Iniziativa dei Cittadini Europei - ECI: [#WelcomingEurope](#)

Jules Bejot, coordinatore della campagna dell'ECI "We are a welcoming Europe" presso il Migration Policy Group ha descritto i principali elementi dell'azione europea. L'ICE chiede alla Commissione europea di sostenere i cittadini che vogliono offrire ai rifugiati una nuova casa e costruire una nuova vita; fermare i governi che puniscono i volontari e le organizzazioni della società civile solo perchè offrono aiuti umanitari o rifugi per i profughi; e garantire mezzi più efficaci per proteggere tutte le vittime dello sfruttamento lavorativo e del crimine in tutta Europa ; nonché dalle violazioni dei diritti umani alle nostre frontiere. Diverse organizzazioni sindacali stanno contribuendo all'ICE e il sostegno della CES è stato accolto favorevolmente.

Sono stati sollevati commenti sulla scelta dei tre obiettivi; sul sostegno dato in Belgio da FGTB / ABVV e CSC / ABV; su una riunione programmata da organizzare in Grecia per sostenere l'ECI; su esempi di iniziative promosse dai sindacati italiani in cui sono state raccolte e trasmesse le firme per l'ECI; sul sostegno della FSESP e sul possibile coinvolgimento dei suoi membri e della nuova rete; sulle società di caselle postali (letter box companies), su ciò che si deve fare con gli elenchi dei cattivi reclutatori e sulla campagna "nessuna commissione di reclutamento ».

È stato concordato che la CES si concentrerà sull'azione IMD per sostenere l'ECI.

4. Roundtable on follow-up at national level of the ETUC document 'Initiatives on migration and refugees'

Liina Carr ha introdotto gli elementi principali del documento ETUC adottato dal Comitato allargato di orientamento a settembre ["Initiatives on migration and refugees"](#) che esorta la CES a rafforzare la consapevolezza, sollevando azioni volte a modificare la narrativa negativa sulla migrazione a livello sia europeo che nazionale. Ha anche menzionato un progetto che la CES ha presentato con l'IOM per contrastare il razzismo e la xenofobia a livello di luogo di lavoro, insieme a FGTB, CSC, FNV e CITUB.

Sono stati sollevati commenti sulle iniziative in corso da parte della FNV, sulla situazione dei lavoratori rumeni in altri paesi dell'UE, su un nuovo ufficiale che è stato assunto alla DGB per occuparsi di partiti di estrema destra e un progetto con altri attori per contrastare l'estrema destra, sul SABIR festival organizzato a Palermo dalla CGIL (e diverse organizzazioni della società civile) tra molte altre attività di sensibilizzazione; sulla campagna in Italia "SOS Caporalato" (SOS Gang-master), sulle sfide per lavorare con i datori di lavoro in Francia (ma una buona collaborazione con le organizzazioni della società civile soprattutto a livello locale); e su un evento CGT pianificato sulla solidarietà per il salvataggio in mare il 15 novembre 2018.

5. Accordi di solidarietà su adesione reciproca (questa voce è stata rinviata alla prossima riunione della CMMI a causa della mancanza di tempo).

6. Tratta di essere umani e sfruttamento lavorativo

Ludovica BANFI, Program Manager, Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, ha illustrato una presentazione sullo sfruttamento grave dei lavoratori che si spostano all'interno o all'esterno dell'UE. Ha presentato i risultati di una ricerca documentaria condotta in tutti i 28 Stati membri dell'UE per mappare le risposte legali e politiche a forme gravi di sfruttamento del lavoro. Ogni Stato membro ha inoltre raccolto 10-15 casi studio come parte della fase di lavoro sul campo. Sono stati sollevati commenti sulla situazione nei Paesi Bassi e sul ruolo dei sindacati per combattere lo sfruttamento del lavoro.

7. Labour-INT1 & Labour-INT2

Mercedes Miletto ha presentato lo stato di avanzamento del progetto LABOR-INT 1 e le diverse azioni pilota sviluppate in Italia, Belgio e Germania. Ha informato inoltre la commissione della conferenza finale (che poi ha avuto luogo a Bruxelles il 14 dicembre 2018), evento che è servito a delineare gli elementi principali del nuovo progetto LABOR-INT 2 che inizierà nel 2019 con nuove azioni pilota in Italia Austria e Grecia nonché le attività di follow-up in Belgio e Germania.

8. AOB

Giorgio Casula, CGTP, ha presentato a breve due progetti sulla migrazione e la mobilità gestiti dalla confederazione.